

LUNEDÌ 17 Gen 4,1-15.25; Sal 49; Mc 8,11-13	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Tonina e Mario
MARTEDÌ 18 Gen 6,5-8; 7,1-5.10; Sal 28; Mc 8,14-21	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Rosaria, Antonio e Michele ORE 20.30: Adorazione Eucaristica
MERCOLEDÌ 19 Gen 8,6-13.20-22; Sal 115; Mc 8,22-26	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Poloni Ferruccio
GIOVEDÌ 20 Gen 9,1-13; Sal 101; Mc 8,27-33	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Dossena Agostina
VENERDÌ 21 Gen 11,1-9; Sal 32; Mc 8,34 - 9,1	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Dossena Giuseppe
SABATO 22 1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19	CATTEDRA DI SAN PIETRO ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Valcarengi Cecilio; Gatti Giuseppe e fam. defunti; Noemi e Mario; Triassi Guido e fam. defunti; Testa Valeria
DOMENICA 23 1Sam 26,2.7-9.12-13.2 2-23; Sal 102; 1Cor 15,45-49; Lc 6,27-38	VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ORE 8.30: S.MESSA Stefano e Cesarina; Arpini Leandro e Anna ORE 10.00: S.MESSA Doldi Giuseppe e Santino ORE 11.15: S.MESSA ORE 17.15: <u>Il vespro è sospeso</u> ORE 18.00: S.MESSA Ferrari Mario e Gandini Maria; Dossena Rosa
Dirette streaming <ul style="list-style-type: none"> ● Messa feriale: ore 8.00. ● Messa festiva del sabato, o della vigilia: ore 18.00. ● Domenica: ore 10.00; Vespro ore 17.15. 	



COMUNITÀ PARROCCHIALE
 SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE 17 - 23 febbraio

Abbiamo celebrato i funerali di Dossena Francesco. Ricordiamolo nella preghiera.

- **Martedì 18 febbraio, ore 20.30:** Adorazione Eucaristica comunitaria.
- **Venerdì 21 e Sabato 22 febbraio:** Tornei di calcetto all'oratorio.
- **Sabato 22 febbraio, ore 18.00:** Incontro gruppo giovani famiglie.
- **Sabato 22 e domenica 23 febbraio, in oratorio:** Cene di fraternità.
- **Domenica 23 febbraio, in occasione dell'Anno Santo:**
Pellegrinaggio a piedi alla Cattedrale di Crema, chiesa giubilare, dell'Unità Pastorale Ombriano – Sabbioni.
 - **Ore 15.00:** Partenza dall'Oratorio di Ombriano.
 - **Ore 15.20:** Ritrovo e partenza dall'oratorio dei Sabbioni.
 - Arrivo alla Cattedrale e momento di preghiera (**è sospeso il vespro**).

Pellegrinaggio a Sotto il Monte, Mercoledì 19 marzo

Visita ai luoghi natali del santo Papa Giovanni XXIII°

- **Partenza ore 13.15** dall'oratorio.
- **Ore 14.30:** Arrivo alla casa del pellegrino.
- **Ore 15.00:** Casa museo di Papa Giovanni.
- **Ore 16.30:** Santa Messa nella Cappella della Pace.
- **Ore 17.15:** Ristoro presso la sala ristoro della casa del pellegrino.
- Rientro a Ombriano previsto per le **19.30**.
- Il costo è di **euro 10**.
- Iscrizioni presso il bar o la segreteria dell'oratorio 0373/230301 oppure contattando Carluccio (cell. 3471856557) o Giuliana (cell. 3385003612)

SESTA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Luca (*Lc 6,17.20-26*)

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete, perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

Riflessione

L'essere umano è un mendicante di felicità, ad essa soltanto vorrebbe obbedire. Gesù lo sa, incontra il nostro desiderio più profondo e risponde. Per quattro volte annuncia: beati voi, e significa: in piedi voi che piangete, avanti, in cammino, non lasciatevi cadere le braccia, siete la carovana di Dio. Nella Bibbia Dio conosce solo uomini in cammino: verso terra nuova e cieli nuovi, verso un altro modo di essere liberi, cittadini di un regno che viene. Gli uomini e le donne delle beatitudini sono le feritoie per cui passa il mondo nuovo. Beati voi, poveri! Certo, il pensiero dubita. Beati voi che avete fame, ma nessuna garanzia ci è data. Beati voi che ora piangete, e non sono lacrime di gioia, ma gocce di dolore. Beati quelli che sentono come ferita il disamore del mondo. Beati, perché? Perché povero è bello, perché è buona cosa soffrire?

No, ma per un altro motivo, per la risposta di Dio.

La bella notizia è che Dio ha un debole per i deboli, li raccoglie dal fossato della vita, si prende cura di loro, fa avanzare la storia non con la forza, la ricchezza, la sazietà, ma per seminazioni di giustizia e condivisione, per raccolti di pace e lacrime asciugate. E ci saremmo aspettati: beati perché ci sarà un capovolgimento, una alternanza, perché i poveri diventeranno ricchi. No. Il progetto di Dio è più profondo e più delicato. Beati voi, poveri, perché vostro è il Regno, qui e adesso, perché avete più spazio per Dio, perché avete il cuore libero, al di là delle cose, affamato di un oltre, perché c'è più futuro in voi. I poveri sono il grembo dove è in gestazione il Regno di Dio, non una categoria assistenziale, ma il laboratorio dove si plasma una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani, una categoria generativa e rivelativa. Beati i poveri, che di nulla sono proprietari se non del cuore, che non avendo cose da donare hanno se stessi da dare, che sono al tempo stesso mano protesa che chiede, e mano tesa che dona, che tutto ricevono e tutto donano.

Ci sorprende forse il guai. Ma Dio non maledice, Dio è incapace di augurare il male o di desiderarlo. Si tratta non di una minaccia, ma di un avvertimento: se ti riempi di cose, se sazi tutti gli appetiti, se cerchi applausi e il consenso, non sarai mai felice. I guai sono un lamento, anzi il compianto di Gesù su quelli che confondono superfluo ed essenziale, che sono pieni di sé, che si aggrappano alle cose, e non c'è spazio per l'eterno e per l'infinito, non hanno strade nel cuore, come fossero già morti. Le beatitudini sono la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno il Padre si fa carico della sua felicità. (*padre Ermes Ronchi*)

Preghiera

Donaci, Signore, di comprendere a fondo le beatitudini, fa' che troviamo casa nel tuo cuore, che contempliamo Te che le hai proclamate. Noi vogliamo che le beatitudini ci penetrino, ci salvino, ci diano la pienezza della tua grazia e del tuo dono. Te lo chiediamo per intercessione di Maria, tua e nostra madre. Amen. (*Card. Carlo Maria Martini*)